

Scambio di letture a tema: l'acqua

29.09.2025



Marco Balzano, *Resto qui*, Einaudi

L'acqua ha sommerso ogni cosa: solo la punta del campanile emerge dal lago. Sul fondale si trovano i resti del paese di Curon. Siamo in Sudtirolo, terra di confini e di lacerazioni: un posto in cui nemmeno la lingua materna è qualcosa che ti appartiene fino in fondo. Quando Mussolini mette al bando il tedesco e perfino i nomi sulle lapidi vengono cambiati, allora, per non perdere la propria identità, non resta che provare a raccontare. Trina è una giovane madre che alla ferita della collettività somma la propria: invoca di continuo il nome della figlia, scomparsa senza lasciare traccia. Da allora non ha mai smesso di aspettarla, di scriverle, nella speranza che le parole gliela possano restituire. Finché la guerra viene a bussare alla porta di casa, e Trina segue il marito disertore sulle montagne, dove entrambi imparano a convivere con la morte. Poi il

lungo dopoguerra, che non porta nessuna pace. E così, mentre il lettore segue la storia di questa famiglia e vorrebbe tendere la mano a Trina, all'improvviso si ritrova precipitato a osservare, un giorno dopo l'altro, la costruzione della diga che inonderà le case e le strade, i dolori e le illusioni, la ribellione e la solitudine.

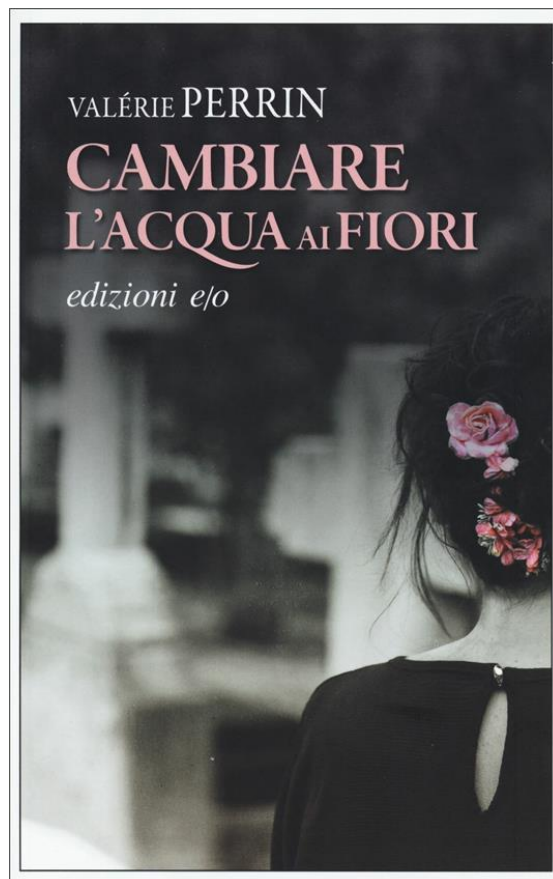
Consigliato da Ornella Masa, Caviano

Valérie Perrin, *Cambiare l'acqua ai fiori*, E/O

Violette Toussaint è guardiana di un cimitero di una cittadina della Borgogna, nasconde dietro un'apparenza sciatta una grande personalità e una vita piena di misteri. Durante le visite ai loro cari, tante persone vengono a trovare nella sua casetta questa bella donna, solare, dal cuore grande, che ha sempre una parola gentile per tutti, è sempre pronta a offrire un caffè caldo o un cordiale. Un giorno un poliziotto arrivato da Marsiglia si presenta con una strana richiesta: sua madre, recentemente

scomparsa, ha espresso la volontà di essere sepolta in quel lontano paesino nella tomba di uno sconosciuto signore del posto. Da quel momento le cose prendono una piega inattesa, emergono legami fino allora taciuti tra vivi e morti e certe anime, che parevano nere, si rivelano luminose. Attraverso incontri, racconti, flashback, diari e corrispondenze, la storia personale di Violette si intreccia con mille altre storie personali in un caleidoscopio di esistenze che vanno dal drammatico al comico, dall'ordinario all'eccentrico, dal grigio a tutti i colori dell'arcobaleno. La vita di Violette non è certo stata una passeggiata, è stata anzi un percorso irto di difficoltà e contrassegnato da tragedie, eppure nel suo modo di approcciare le cose quel che prevale sempre è l'ottimismo e la meraviglia che si prova guardando un fiore o una semplice goccia di rugiada su un filo d'erba.

Consigliato da Roberta Radetti, Contone



Saul Bellow, *Henderson il re della pioggia*, Mondadori

"Il mondo, forse, fu contento di aver perso ogni traccia di me, per un po' di tempo". Giunto a cinquantacinque anni pieno di donne, figli e denaro, Eugene Henderson fugge nel cuore dell'Africa alla ricerca di verità elementari sul mondo e su se stesso. Entusiasta e intraprendente, si tuffa in una sorta di viaggio fantastico e crede di trovare in quella civiltà e in quei paesaggi così diversi la propria identità. Ma l'Africa lo sorprenderà mostrandogli il volto più ambiguo. In "Henderson il re della pioggia" (1959) Saul Bellow mette per la prima volta in scena un uomo che non si lascia condurre dagli eventi ma cerca di guidarli. Non manca tuttavia il tipico motivo bellowiano della sconfitta e dell'incapacità di vivere appieno le libertà offerte dalla vita. Un ritratto comico, e insieme inedito e corrosivo, del tradizionale "innocente" americano. *Consigliato da Luigi Frasa, Vairano*

Chiara Barzini, *L'ultima acqua. Il sogno perduto di Los Angeles*, Einaudi

CHIARA BARZINI
L'ULTIMA ACQUA
IL SOGNO PERDUTO DI LOS ANGELES



EINAUDI

Durante il tour di presentazione per il suo primo romanzo, Chiara Barzini riceve da un amico un pacco misterioso. Tornata a casa, scopre che si tratta di un libro raro: il manuale originale usato per la costruzione dell'acquedotto di Los Angeles del 1913, autografato dall'ingegnere William Mulholland. Quando un famoso regista di Hollywood si dichiara interessato a trarre un film dal suo romanzo, il manuale diventa per lei un talismano, un oracolo sulle sorti creative sue e di un luogo amato. Del resto, attraverso quel capolavoro di ingegneria, William Mulholland ha reso possibile l'impossibile, facendo sgorgare l'acqua nel deserto, inventando per un secolo l'immagine di Los Angeles. Di fronte al rischio che il film non si faccia per problemi di produzione, Chiara Barzini decide di volare negli Stati Uniti per parlare di persona con il Regista. Prima di andare all'appuntamento, però, intraprende un viaggio propiziatorio al Salton Sea, il più grande lago californiano diventato un emblema del disastro ecologico, e poi

lungo il monumentale acquedotto di Los Angeles. Ripercorrere il cammino dell'acqua, ormai ridotta a un filo, è un modo per cercare di comprendere la parte più sfuggente e misteriosa della città, ma anche di se stessa, e affrontare il lutto per la fine di un'epoca che non credevamo sarebbe mai arrivata. Un po' alla volta questo viaggio on the road ai confini dell'Impero americano diventa l'occasione per far decantare i propri sogni, liberandoli dalle illusioni ma non dalla loro forza propulsiva. E allo stesso tempo per guardare con occhio lucido ma ancora in parte incantato una terra piena di fascino e di contraddizioni, una terra ora minacciata dalle fiamme.

Consigliato da Gianni Garzoli, Maggie

Alessandro Baricco, *Novecento*, Feltrinelli

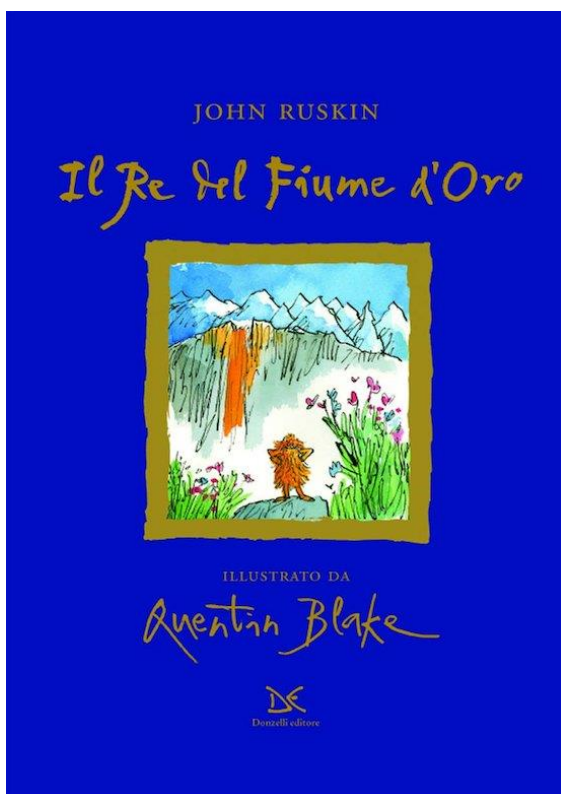
Il *Virginian* era un piroscafo. Negli anni tra le due guerre faceva la spola tra Europa e America, con il suo carico di miliardari, di emigranti e di gente qualsiasi. Dicono che sul *Virginian* si esibisse ogni sera un pianista straordinario, dalla tecnica strabiliante, capace di suonare una musica mai sentita prima, meravigliosa. Dicono che la sua storia fosse pazzesca, che fosse nato su quella nave e che da lì non fosse mai sceso. Dicono che nessuno sapesse il perché. *Consigliato da Carlo Salvioni, Quartino*



John Ruskin, *Il re del fiume d'oro*, Donzelli

«Sono felice di far scoprire a una nuova generazione di lettori la magnifica storia del Re del Fiume d'oro» – parola del grande Quentin Blake che illustra con i suoi acquerelli questa prima edizione a colori del classico per ragazzi di John Ruskin. Una magica fiaba senza tempo che narra del piccolo Gluck, della sua bizzarra tazza d'oro e del bisbetico Re nano pronto a dargli man forte nella sua avvincente lotta contro l'avidità

e l'indifferenza verso il prossimo, in difesa delle bellezze e dell'armonia della natura. John Ruskin pubblicò la storia intitolata *Il Re del fiume d'oro* nel 1851, con un'illustrazione mozzafiato a fianco al frontespizio decorato e con tante piccole illustrazioni opera del grande artista Richard Doyle. Era stato proprio quel frontespizio, che raffigurava il Vento di Sud Ovest intento a bussare alla porta del protagonista, a indurmi a comprare il libro da giovane. Sono sempre stato un grande ammiratore di Richard Doyle, e non avrei mai pensato di poter illustrare a mia volta quella storia. Solo di recente, riprendendo in mano quell'edizione, mi sono reso conto che la storia di Ruskin era piena di paesaggi montuosi e di vedute naturalistiche impressionanti, e che la qualità di stampa a colori di cui disponiamo oggi è in grado di riprodurre simili scenari in modo impensabile un secolo e mezzo fa. Ecco perché oggi sono felice di poter far scoprire a una nuova

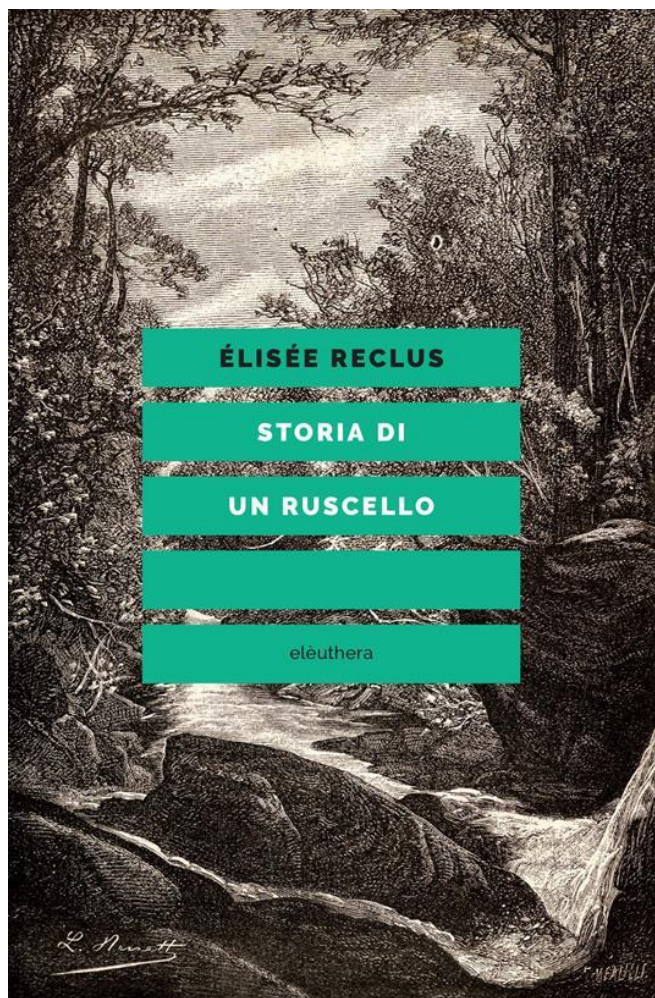


generazione di piccoli lettori la storia di Ruskin, e del suo magnifico Re del fiume d'oro. *Consigliato da Matteo Iacono, Riazzino*

Elisée Reclus, *Storia di un ruscello*, Eleuthera

Questa storia di un corso d'acqua, scritta nel 1869 da un geografo non convenzionale che anticipa idee come la biodiversità, viene inizialmente pubblicata dalla casa editrice Hetzel nella medesima collana di libri per ragazzi del contemporaneo Jules Verne, nei cui romanzi non a caso si ritrovano spesso le vivide descrizioni della natura fatte da Reclus. Metafora della vita umana, il ruscello viene così seguito passo passo lungo il suo cammino: prima sorgente di montagna, poi torrente «veloce e chiassoso come un giovane che entra nella vita», infine fiume più lento, maturo, che arriva fino al mare. Perché riproporre oggi un classico della divulgazione scientifica di fine Ottocento, con i suoi accenti poetici e talvolta retorici? Perché con il *Ruscello* Reclus ci introduce allo studio diretto della natura, ci propone un modo di fare geografia con i

piedi, con gli occhi, con i sensi, oltre che con i libri, e ci offre al contempo un'idea di geografia sociale estremamente attuale. *Consigliato da Chiara Tassi, Vira*



Daniela Calastri-Winzenried, *La baronessa delle isole*, Dadò

È la storia vera di una donna famosa, socialmente affermata e ammirata che conduce una vita colma di interessi e di incontri culturali intraprendendo ogni genere d'affari in tutta Europa. A fare da contraltare al suo successo pubblico interviene però un seguito di sconfitte e tragedie private nella sfera affettiva e sentimentale. La baronessa delle isole è la biografia romanzata della baronessa Antonietta St. Léger, proprietaria delle isole di Brissago dal 1885 al 1928. *Consigliato da Franca Martinoni, Minusio*

Altri titoli consigliati:

Shan Sa, *La porta della Pace celeste*, Neri Pozza

Federico Garcia Lorca, *Poesie*, Vallardi

Romano Battaglia, *La notte infinita*, Rizzoli

Mauro Corona, *Vajont: quelli del dopo*, Mondadori

Francesco Vindotto, *Oceano*, Minerva

Francesco Del Priore, *2000, il locarnese sott'acqua*, Dadò

Masaru Emoto, *L'insegnamento dell'acqua*, Mediterranee

Neil Mac Gregor, *Vivere con gli dei*, Adelphi

Paolo Colombo, Anna Simioni, *Questo fiume è grande come il mare*,
Piemme

Ernest Hemingway, *Il vecchio e il mare*

Ivo Andric, *Il ponte sulla Drina*, Mondadori

Piero Chiara, *La stanza del vescovo*, Mondadori

Robert Luis Stevenson, *L'isola del tesoro*

Hermann Melville, *Moby Dick*

Odissea

Giovanni Verga, *I Malavoglia*